

IL SAVIGLIANESE – 2 Novembre 2016

COMUNE Con “Esosport” diventeranno pavimenti per giochi Una tonnellata di scarpe

Più di una tonnellata di scarpe usate. È questo il primo bilancio del progetto “Eso-Sport – Il giardino di Betty”. Partita a febbraio di quest’anno, l’iniziativa – la prima del genere nella Granda – prevede che le scarpe di gomma o con suola gommata, dopo un opportuno trattamento, siano trasformate in una speciale pavimentazione antishock che sarà installata sotto alcuni giochi per bambini nei parchi savigliesi.

«Il primo recupero nei 16 Esobox installati in città ha avuto luogo a fine settembre – racconta l’assessore allo Sport e all’Ambiente Massimiliano Gosio – ed il peso esatto è di 1.155 chilogrammi. L’iniziativa ha un alto valore educativo per tutta la cittadinanza, perché trasmette un forte messaggio sull’importanza di un comportamento il più possibile virtuoso nel con-



Il punto di raccolta delle scarpe usate presso il municipio

ferimento dei rifiuti e sulla necessità di trovare, sviluppare e mettere in atto ogni possibile azione di riciclo dei materiali di scarto, traendo da essi qualcosa di utile per tutti, oltre che di positivo per l’ambiente».

Con circa 60 paia di scarpe sarà possibile realizzare, indicativamente, circa 1 metro quadro di questa pavimentazione. E se pensiamo che mediamente il peso di una singola scarpa da ginnastica, ad esempio, si

aggira sui 50 grammi, il conto è presto fatto. «La novità di questi giorni – continua Gosio – è che lo speciale materiale gommato sarà in formato liquido, garantendo così migliore aderenza e uniformità».

L’iniziativa, che doveva durare un anno, è stata prorogata fino a febbraio 2018: «Ciò è possibile – anticipa l’assessore – grazie alla collaborazione di Nova Coop che devolve i punti derivanti dagli acquisti a questo progetto. Abbiamo raccolto oltre 1.000 euro che investiremo per ripeterlo».

Ulteriore novità è che a breve anche la scuola elementare di Levaldigi sarà dotata di un apposito Esobox per la raccolta delle scarpe usate e che, a breve, tutti i contenitori verranno sostituiti con strutture più solide. ●

Paolo Biancardi